[← Indice di sezione](#)[← Indice generale](#)Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane | 2017

GRI Standard	Numero e titolo dell'indicatore	Riferimenti
GRI 102-24	Criteri per la determinazione della composizione, dell'indipendenza, delle qualifiche e delle competenze (incluso su temi ambientali e sociali) dei componenti del più alto organo di governo e dei suoi comitati, comprese le considerazioni sulle questioni di genere e altri indicatori di diversità	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: 6 Consiglio di amministrazione; 6.1 Attuale composizione e durata in carica (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF); 6.8 Amministratori indipendenti, 6.10 Valutazione del funzionamento del consiglio di amministrazione e dei comitati, 6.11 Politiche di diversità (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d)-bis, TUF)
GRI 102-25	Processi per evitare conflitti di interesse all'interno del più alto organo di governo	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: 14. Altre procedure di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)
GRI 102-26	Ruolo del più alto organo di governo nello sviluppo di strategia, politiche, obiettivi su temi economici, ambientali e sociali	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: 6.6 Amministratore Delegato; 7.2 Comitato controllo, rischi e sostenibilità (già comitato controllo e rischi)
GRI 102-27	Iniziative per la formazione dei membri del più alto organo di governo su temi economici, ambientali e sociali	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: 6.3 Ruolo e funzioni (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF); 6.8 Amministratori indipendenti; 6.10 Valutazione del funzionamento del consiglio di amministrazione e dei comitati
GRI 102-28	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali, sociali	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: 6.10 Valutazione del funzionamento del consiglio di amministrazione e dei comitati
GRI 102-29	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità e processi di due diligence	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: 6.3 Ruolo e funzioni (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)
GRI 102-30	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione dei rischi economico, ambientali, sociali.	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: 7.2 Comitato controllo, rischi e sostenibilità (già Comitato controllo e rischi)
GRI 102-31	Frequenza del controllo del più alto organo di governo di aspetti economico, ambientali, sociali inclusi rischi e opportunità.	
GRI 102-33	Processo per la comunicazione di eventi critici al più alto organo di governo	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: 5.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF); 7.2 Comitato controllo, rischi e sostenibilità (già Comitato controllo e rischi)
GRI 102-36	Processi per la determinazione della remunerazione del più alto organo	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: 6.12 Compensi
Aspetti materiali identificati e perimetro della Dichiarazione non finanziaria		
GRI 102-45	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e delle entità non incluse nella Dichiarazione non Finanziaria	Nota metodologica
GRI 102-46	Processo e spiegazione della definizione dei contenuti e perimetro dei temi contenuti nella Dichiarazione non Finanziaria.	Nota metodologica I temi che ci raccontano

← [Indice di sezione](#) ← [Indice generale](#)

Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane | 2017

GRI Standard	Numero e titolo dell'indicatore	Riferimenti
GRI 102-47	Elenco di tutti i temi materiali individuati nel processo di definizione dei contenuti della Dichiarazione non Finanziaria	I temi che ci raccontano
GRI 102-48	Effetto di eventuali modifiche alle informazioni inserite nelle Dichiarazioni non Finanziarie precedenti e ragioni di tali riformulazioni	Non applicabile. La DNF 2017 è alla sua prima edizione.
GRI 102-49	Cambiamenti significativi rispetto alla precedente Dichiarazione non Finanziaria nello scopo e nel perimetro dei temi	Non applicabile. La DNF 2017 è alla sua prima edizione.
Stakeholder engagement		
GRI 102-40	Elenco di gruppi di <i>stakeholder</i> con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	I temi che ci raccontano
GRI 102-42	Principi per identificare e selezionare i principali <i>stakeholder</i> con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	I temi che ci raccontano
GRI 102-43	Approccio e descrizione dell'attività di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	I temi che ci raccontano
GRI 102-44	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	I temi che ci raccontano
Coinvolgimento degli stakeholder		
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite (ad esempio esercizio fiscale, anno solare)	Nota metodologica
GRI 102-51	Data di pubblicazione della Dichiarazione non Finanziaria più recente	Nota metodologica
GRI 102-52	Periodicità di rendicontazione (annuale, bimestrale, ecc.)	Periodicità Annuale
GRI 102-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sulla Dichiarazione non Finanziaria e i suoi contenuti	Per qualsiasi chiarimento o approfondimento sulle tematiche esposte è possibile scrivere a: INVESTOR.RELATIONS@posteitaliane.it
GRI 102-54	Livello di applicazione "core o comprehensive" allo standard GRI	Nota metodologica
GRI 102-56	Politica dell'organizzazione e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna della Dichiarazione non Finanziaria	Nota Metodologica
Etica e Integrità		
GRI 102-16	Valori, i principi, standard e norme di comportamento dell'organizzazione	Capitale umano Catena di fornitura
INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICI		
Anti-corruzione		
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	I temi che ci raccontano
GRI 103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Lotta alla corruzione
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	
GRI 205-1	Valutazione delle operazioni a rischio corruzione	

[← Indice di sezione](#)[← Indice generale](#)

Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane | 2017

GRI Standard	Numero e titolo dell'indicatore	Riferimenti
INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALI		
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	I temi che ci raccontano <i>Green Building</i> Logistica sostenibile
GRI 103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	
GRI 103-3	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	
Energia		
GRI 302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	<i>Green Building</i> Logistica sostenibile
Acqua		
GRI 303-1	Prelievo totale di acqua per fonte	<i>Green Building</i>
Emissioni		
GRI 305-1	Emissioni totali dirette di gas a effetto serra (GHG) scope 1	Logistica sostenibile <i>Green Building</i>
GRI 305-2	Emissioni totali indirette di gas a effetto serra (GHG) scope 2	
GRI 305-3	Emissioni gas a effetto serra (GHG) di altro tipo scope 3	
Scarichi e Rifiuti		
GRI 306-2	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	<i>Green Building</i>

← [Indice generale](#) ← [Indice di sezione](#)

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2017
6. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Omissioni			
Parti omesse		Ragione	Spiegazione

Consumi energetici interni totali di Gruppo*	2016	2017
Energia elettrica rinnovabile (GJ)	1.791.787	1.812.424
Energia non rinnovabile (GJ)	2.783.864	2.937.824
<i>di cui:</i>		
Energia elettrica approvvigionata dalla rete nazionale	94.811	83.377
Gas Metano (GJ)	671.061	657.874
GPL (GJ)	9.997	35.057
Gasolio (GJ)	517.351	860.664
Benzina (GJ)	553.425	173.278
Jet Fuel (GJ)	919.688	1.104.614
Teleriscaldamento (GJ)	17.531	22.960
Totale energia (GJ)	4.575.651	4.750.248

* Comprende l'energia riferita alle strutture Immobiliari e quella collegata al *Business* della logistica su gomma e del trasporto passeggeri e posta via aerea.

Emissioni di CO ₂ totali del Gruppo *	2016	2017
Emissioni dirette - Scope 1 (t)*	180.797	193.774
Emissioni indirette - Scope 2 (t)**	10.804	9.901
Emissioni di altro tipo - Scope 3 (t)	170.675	157.916

* I fattori utilizzati per la conversione dei combustibili in CO₂: GPL (1,5704 kgCO₂/litro) Metano (2,6928 kgCO₂/kg) Benzina (kg CO₂/litro 2,3839), Gasolio (2,74790 kg CO₂/litro), Jet Fuel (2,4910 kg CO₂/litro). Fonte: Methodology Paper for Emission Factors 2017 redatto dallo UK Department for Environment Food & Rural Affairs (Defra) e Regolamento 601/2012 sul sistema EU ETS (per il calcolo delle emissioni di CO₂ del trasporto aereo).

** Poste Italiane acquista certificati di garanzia di origine rinnovabile per una quota pari a circa il 95% dei propri consumi di energia elettrica. I GRI *Sustainability Reporting Standards* prevedono due metodologie di calcolo delle emissioni dello Scope 2, il "Location-based method" e il "Market-based method". Il "Market-based method" (metodologia utilizzata da Poste Italiane) si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica (in questo caso certificati di garanzia di origine da fonte rinnovabile dell'energia) e per il restante 5% fattori di emissione della rete elettrica nazionale (fattore di emissione: 375g CO₂/kWh, fonte Terna 2015); Il metodo Location-based, invece, si basa sui fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia regionali, subnazionali o nazionali. Applicando il metodo Location-based il totale delle emissioni di Gruppo di Scope 2 nel 2016 è pari a 199.871 tonnellate di CO₂ e nel 2017 pari a 198.347 tonnellate (fattore di emissione: 375g CO₂/kWh Fonte: Terna 2015).

[← Indice di sezione](#)[← Indice generale](#)Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane | 2017

GRI Standard	Numero e titolo dell'indicatore	Riferimenti
Valutazione ambientale dei fornitori		
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	I temi che ci raccontano
GRI 103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Catena di fornitura
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	
INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE		
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	I temi che ci raccontano
GRI 103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Capitale Umano Salute e Sicurezza Inclusione
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	
Relazioni industriali		
GRI 402-1	Periodo minimo di preavviso in caso di ristrutturazioni/riorganizzazioni aziendali per sedi e se sono incluse in accordi collettivi	Relazioni con le parti sociali
Salute e sicurezza sul lavoro		
GRI 403-2	Infortuni sul lavoro e tasso di infortunio, malattia, giornate di lavoro perso, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e genere	Salute e Sicurezza
Formazione e istruzione		
GRI 404-1	Numero di ore di formazione medie annuali divise per categoria professionale e genere	Capitale umano
GRI 404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni sulle prestazioni e sullo sviluppo della carriera	Capitale umano
Diversità e pari opportunità		
GRI 405-1	Diversità negli organi di governo dell'impresa e tra i dipendenti	Nel 2017 i consigli di amministrazione delle società del Gruppo sono stati presieduti da 56 persone di cui il 59% di età sopra i 50 anni e il 41% di età compresa tra i 30 e i 50 anni. La percentuale femminile è pari al 32% sul totale, del 35% nelle fasce di età 30-50 e pari al 30% nella fascia di età sopra i 50. La diversità dei dipendenti è riportata nella sezione Capitale umano
PRIVACY DEI CLIENTI		
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	I temi che ci raccontano
GRI 103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Cybersecurity
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	
GRI 418-1	Reclami ricevuti e accertati per violazione della privacy dei clienti e fuoriuscite identificate, furti o perdite dei dati dei clienti	

[← Indice generale](#) [← Indice di sezione](#)

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2017
6. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Omissioni		
Parti omesse		Ragione
		Spiegazione
Tasso di assenteismo Disclosure sulle ditte appaltatrici	Informazione non disponibile	Si prevede di rendicontare l'informazione nei prossimi cicli di rendicontazione
Divisione per genere	Informazione non disponibile	Si prevede di rendicontare l'informazione nei prossimi cicli di rendicontazione

[← Indice di sezione](#)[← Indice generale](#)Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane | 2017

Principi relativi al contenuto e alla qualità della rendicontazione

Si riportano di seguito i principi segnalati dai "GRI Sustainability Reporting Standards" 2016 e l'approccio seguito da Poste Italiane.

Analisi del contesto di sostenibilità	Le informazioni sono state declinate rispetto a fenomeni sociali, ambientali del contesto.
Inclusività degli stakeholder	L'individuazione dei temi materiali ha tenuto conto delle aspettative dei propri <i>stakeholder</i> .
Materialità	La scelta degli argomenti è stata effettuata secondo una logica di valutazione degli impatti economici, sociali e ambientali e sulla capacità che questi hanno di influenzare le decisioni e le valutazioni degli <i>stakeholder</i> .
Completezza delle informazioni	Salvo ove diversamente indicato, tutti gli indicatori presentati nel documento sono rappresentativi della totalità delle società del Gruppo.
Equilibrio	Il documento fornisce informazioni che consentono una valutazione delle prestazioni e degli impatti complessivi.
Comparabilità	Sono riportati i dati di performance 2016 e 2017 per consentire l'analisi delle performance.
Accuratezza	Le informazioni sono state riportate corredate da note e commenti per consentire di valutare correttamente le prestazioni e i risultati.
Tempestività	La tempistica di rilascio del documento è vicina agli eventi descritti
Chiarezza	I contenuti sono stati elaborati con un linguaggio semplice e fruibile anche per persone non addette ai lavori.
Affidabilità	Il documento è oggetto di separata attestazione di conformità da parte della società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers S.p.A.

7. Gestione dei rischi

Il Gruppo ha adottato, nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), un modello di Risk Management di Gruppo (RMG) basato sul *framework Enterprise Risk Management (ERM)*, in linea con i requisiti di autodisciplina delle società quotate e con le *best practice* a livello nazionale e internazionale.

Con l'obiettivo di garantire una maggiore *governance* dei processi di gestione del rischio e renderli più efficienti, nel corso del 2017 è stato costituito un presidio di riferimento unico per il governo e la gestione di tutti i rischi in ottica di Gruppo, la funzione Governo dei Rischi di Gruppo (GRG), che si avvale del contributo delle unità specialistiche a suo diretto riporto (presidi diretti), nonché degli altri presidi di rischio (presidi indiretti) presenti in Poste Italiane (ivi incluso il Patrimonio BancoPosta) e nelle società del Gruppo. Con particolare riferimento ai rischi di natura finanziaria, GRG si avvale di un referente unico che coordina le funzioni di Risk Management delle Società sottoposte a vigilanza.

La funzione Governo dei Rischi di Gruppo ha in particolare il compito di

- assicurare, attraverso un processo strutturato e integrato, l'individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi strategici, reputazionali, operativi, di non conformità alle norme, finanziari e assicurativi;
- garantire l'armonizzazione e l'integrazione dei modelli e dei flussi informativi tra i presidi specialistici di secondo livello, le società del gruppo e gli organi di controllo anche attraverso l'implementazione di una piattaforma integrata e trasversale per i diversi ambiti di rischio;
- promuovere la diffusione della cultura del risk management a ogni livello aziendale.

Le unità di presidio specialistiche, a loro volta, operano in coerenza con gli standard di Gruppo definiti da GRG, assicurando la condivisione delle informazioni a livello consolidato, fermo restando il rispetto degli specifici adempimenti normativi che regolano il proprio ambito di competenza.

Con riferimento al compito di assicurare la gestione dei rischi attraverso un processo strutturato e integrato, la funzione GRG ha definito il processo di Risk Management di Gruppo (RMG), articolato nelle seguenti fasi:

- Indirizzo nella gestione dei rischi: il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A., previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS), definisce gli indirizzi nella gestione dei rischi di gruppo, in modo che i principali rischi risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati. Inoltre, il CdA, nell'esercizio delle proprie responsabilità e del proprio ruolo di indirizzo, determina, previo parere del CCRS, il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici;
- Definizione e aggiornamento *framework* RMG: la funzione GRG, con frequenza normalmente annuale, rivede e aggiorna gli strumenti e le metodologie di analisi dei rischi, in coerenza con l'evoluzione del *Business*, del contesto normativo di riferimento e delle *leading practice*;
- Goal Analysis & Risk Briefing: almeno annualmente e con il supporto dei presidi specialistici, la funzione GRG analizza gli obiettivi e i relativi processi aziendali e procede all'identificazione preliminare dei rischi che possono minacciare il raggiungimento dei principali obiettivi;
- Risk Assessment Integrato (Identification, Valuation, Aggregation & Prioritization): GRG, sulla base della mappatura preliminare dei rischi della precedente fase, integra e approfondisce con i *Risk Owner* e tramite le unità di presidio specialistiche, le principali aree di rischio del Gruppo, allo scopo di identificare, descrivere, valutare e rappresentare in modo organico e per rilevanza i rischi;
- Risk Treatment: per i rischi identificati e valutati nella fase di *Risk Assessment* vengono definite, con periodicità almeno annuale, le strategie di trattamento più opportune, in coerenza con il livello di propensione al rischio. In particolare, i *Risk Owner* identificano sulla base dell'ordine di priorità dei rischi e di un'analisi costi-benefici condivisa con la funzione GRG, le strategie di trattamento più appropriate per i rischi di loro competenza;
- Risk Monitoring & Reporting: il monitoraggio dell'andamento del profilo di rischio del Gruppo viene effettuato periodicamente nel corso dell'anno dalla funzione GRG con il contributo dei diversi presidi specialistici, attraverso specifici indicatori, definiti nella precedente fase di *Risk Treatment*, ai quali vengono eventualmente affiancati studi ed approfondimenti *ad hoc* ritenuti necessari per una migliore comprensione dei rischi monitorati e per l'individuazione di eventuali rischi emergenti.

I principali rischi che derivano dalle attività del Gruppo sono descritti nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, cui si rimanda. Con riferimento invece ai rischi di natura finanziaria e assicurativi si rimanda ai Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2017 – Analisi e presidio dei rischi.

[← Indice di sezione](#)[← Indice generale](#)Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane | 2017

8. Andamento economico, patrimoniale e finanziario di Poste Italiane S.p.A.

Andamento economico di Poste Italiane S.p.A.

(dati in milioni di euro)	2017	2016	Variazioni	
Ricavi e proventi	8.060	8.218	(158)	-1,9%
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	646	599	47	7,8%
Altri ricavi e proventi	584	478	106	22,2%
Totale ricavi	9.290	9.295	(5)	-0,1%
Costo del lavoro totale	5.865	5.988	(123)	-2,1%
di cui costo del lavoro ^(*)	5.374	5.481	(107)	-2,0%
di cui incentivi all'esodo	491	507	(16)	-3,2%
Costi per beni e servizi	1.666	1.704	(38)	-2,2%
Oneri dell'operatività finanziaria	40	44	(4)	-9,1%
Altri costi e oneri	459	255	204	80,0%
Totale costi	8.030	7.991	39	0,5%
EBITDA	1.260	1.304	(44)	-3,4%
Ammortamenti e svalutazioni	480	504	(24)	-4,8%
EBIT	780	800	(20)	-2,5%
Proventi (oneri) finanziari	(107)	(21)	(86)	n.s.
Risultato prima delle imposte	673	779	(106)	-13,6%
Imposte	56	154	(98)	-63,6%
Utile dell'esercizio	617	625	(8)	-1,3%

(*) Include la voce "Incrementi per lavori interni"
n.s.: non significativo

I Ricavi e proventi ammontano a 8.060 milioni di euro registrando una riduzione dell'1,9% essenzialmente imputabile ai minori ricavi realizzati nel settore Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione.

I Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria evidenziano una crescita, passando da 599 milioni di euro del 2016 a 646 milioni di euro nel 2017, principalmente riconducibile a maggiori proventi da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita del Patrimonio BancoPosta, che passano da 473 milioni di euro nel 2016 a 547 milioni di euro. Il saldo accoglie anche, per 91 milioni di euro, i proventi non ricorrenti derivanti dalla cessione della partecipazione in *Mastercard Incorporated* (nel 2016 i proventi non ricorrenti accoglievano per 121 milioni di euro gli effetti della cessione dell'azione Visa Europe).

Gli Altri ricavi e proventi passano da 478 milioni di euro a 584 milioni di euro e accolgono per 508 milioni di euro dividendi da società controllate.

I Costi totali, pur in presenza di una riduzione del Costo del lavoro e dei Costi per beni e servizi, registrano un incremento di 39 milioni di euro, passando da 7.991 milioni di euro del 2016 a 8.030 milioni di euro nel 2017, per effetto di maggiori accantonamenti ai fondi rischi e oneri diversi di complessivi 178 milioni di euro che riflettono l'aggiornamento delle probabili passività

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2017
8. Andamento economico, patrimoniale e finanziario di Poste Italiane S.p.A.

legate ai prodotti finanziari di terzi collocati nei primi anni 2000, ascrivibili per 35 milioni di euro all'iniziativa volontaria di tutela a favore dei clienti che hanno investito nel Fondo Europa Immobiliare I e l'adeguamento di altre passività dovute a rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti.

Le imposte sul reddito passano da 154 milioni di euro del 2016 a 56 milioni di euro nel 2017. Il tax rate totale effettivo nell'esercizio 2017 si attesta al 8,31% di cui il 4,98% riferito all'IRES e il 3,33% all'IRAP. Lo scostamento del tax rate IRES effettivo rispetto all'aliquota nominale teorica (passata dal 27,5% del 2016 al 24% dal 1° gennaio 2017 come previsto dalla Legge di Stabilità 2016) è principalmente attribuibile al non assoggettamento ad imposta del 95% dei dividendi percepiti da alcune società controllate e della plusvalenza realizzata su partecipazioni, soggetti al regime della *participation exemption*. Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2017 ha conseguito Utili per 617 milioni di euro (625 milioni di euro nel 2016).

Il costo del lavoro evidenzia una riduzione del 2,1%, passando da 5.988 milioni di euro del 2016 a 5.865 milioni di euro nel 2017, per effetto sia della diminuzione della sua componente ordinaria (-107 milioni di euro), in virtù della riduzione degli organici mediamente impiegati nell'anno (circa 2.700 FTE in meno rispetto all'esercizio precedente), sia degli incentivi all'esodo.

Contratti di lavoro a tempo determinato (CTD)

Con riferimento alla tematica dei contratti di lavoro a termine, il numero complessivo di CTD per l'anno 2017 è stato di 14.358 unità (7.036 nel 2016), corrispondenti a 14.166 FTE (6.953 nel 2016), tutti stipulati ai sensi dell'art. 19, comma 1, D.Lgs. 81/2015. In ragione delle specifiche disposizioni di legge che prevedono appositi limiti percentuali di utilizzo (c.d. clausole di contingentamento)²⁰, si evidenzia che l'organico a tempo indeterminato puntuale al 1° gennaio 2017²¹ era di 132.716 risorse (138.236 al 1° gennaio 2016) corrispondenti a 128.437 FTE (133.392 al 1° gennaio 2016).

Si precisa inoltre che il CCNL per il personale non dirigente di Poste Italiane del 30 novembre 2017 ha definito limiti di utilizzo diversi da quelli previsti dalla legge e precedentemente adottati dalla Società. A tale specifico riguardo, si segnala che nel 2017 il numero medio annuo di contratti di lavoro a tempo determinato è stato di 6.540 unità²².

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio relativa all'organico a tempo indeterminato, distinto per regione, al 1° gennaio 2018 ed espresso in FTE.

Organico stabile puntuale al 01/01/2018 (*)

Regione	Numero	Regione	Numero
Abruzzo	3.370	Molise	814
Basilicata	1.153	Piemonte	8.880
Calabria	4.386	Puglia	7.835
Campania	10.403	Sardegna	3.209
Emilia Romagna	8.295	Sicilia	9.148
Friuli Venezia Giulia	2.481	Toscana	8.529
Lazio	18.125	Trentino Alto Adige	1.824
Liguria	3.888	Umbria	1.881
Lombardia	17.312	Valle d'Aosta	260
Marche	3.377	Veneto	8.861
Totale			124.031

(*) Dati espressi in full time equivalent. Organico a tempo indeterminato di Poste Italiane S.p.A. inclusi i comandati.

20. L'art. 23 comma 1, del D.Lgs. n. 81/2015 dispone, tra l'altro, che non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia uguale o superiore a 0,5.

21. L'organico in forza al 1° gennaio di ogni anno è identico all'organico in essere al 31 dicembre dell'anno precedente.

22. L'art. 22 comma IV, del CCNL per il personale non dirigente di Poste Italiane ammette il ricorso al contratto a tempo determinato "nella misura media annua dell'8% dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione"; per il 2017 l'8% risulta pari a 10.617 unità e 10.275 FTE.

Andamento patrimoniale e finanziario di Poste Italiane S.p.A.

Capitale investito netto e relativa copertura

(dati in milioni di euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazioni	
Capitale immobilizzato:				
Immobili, impianti e macchinari	1.912	1.999	(87)	-4,4%
Investimenti immobiliari	52	56	(4)	-7,1%
Attività immateriali	385	365	20	5,5%
Partecipazioni	2.081	1.815	266	14,7%
Totale Capitale immobilizzato (a)	4.430	4.235	195	4,6%
Capitale circolante netto:				
Crediti commerciali e Altri crediti e attività	4.061	4.027	34	0,8%
Debiti commerciali e Altre passività	(3.988)	(3.942)	(46)	1,2%
Crediti (Debiti) per imposte correnti	71	(67)	138	n.s.
Totale capitale circolante netto: (b)	144	18	126	n.s.
Capitale investito lordo (a+b)	4.574	4.253	321	7,5%
Fondi per rischi e oneri	(1.538)	(1.408)	(130)	9,2%
Trattamento di fine rapporto	(1.244)	(1.315)	71	-5,4%
Crediti/(Debiti) per imposte anticipate/differite	447	136	311	n.s.
Attività non correnti destinate alla vendita e dismissione	-	384	(384)	n.s.
Capitale investito netto	2.239	2.050	189	9,2%
Patrimonio netto	5.512	6.160	(648)	-10,5%
Posizione finanziaria netta	(3.273)	(4.110)	837	-20,4%

n.s.: non significativo

La struttura patrimoniale di Poste Italiane S.p.A. evidenzia al 31 dicembre 2017 un Capitale investito netto di 2.239 milioni di euro (2.050 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il Capitale immobilizzato si attesta a 4.430 milioni di euro ed evidenzia un incremento di 195 milioni di euro rispetto alla situazione di fine esercizio 2016 essenzialmente riferibile all'acquisizione della partecipazione in FSIA Investimenti Srl per 278 milioni di euro. Alla formazione del Capitale immobilizzato hanno altresì concorso, oltre a Ammortamenti e svalutazioni (comprensivi di riprese di valore) per 480 milioni, la realizzazione di investimenti industriali per 402 milioni di euro descritti nel commento al Capitale immobilizzato del Gruppo.

Il **Capitale circolante netto** al 31 dicembre 2017 ammonta a 144 milioni di euro e si incrementa di 126 milioni di euro rispetto a fine 2016 principalmente per effetto del decremento del saldo netto passivo dei Crediti/(Debiti) per imposte correnti conseguente alla riduzione dell'aliquota IRES in vigore dal 1° gennaio 2017.

L'incremento dei Fondi rischi e oneri per 130 milioni di euro, quale saldo tra stanziamenti e utilizzi/assorbimenti, è imputabile principalmente alle passività che Poste Italiane dovrà sostenere per i dipendenti che volontariamente risolveranno il proprio rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2019 e all'aggiornamento delle stimate passività per rischi operativi del BancoPosta.

L'incremento del saldo netto attivo dei Crediti (Debiti) per imposte anticipate/differite per 311 milioni di euro è in larga parte

[← Indice generale](#)[← Indice di sezione](#)

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2017
8. Andamento economico, patrimoniale e finanziario di Poste Italiane S.p.A.

ascrivibile all'effetto fiscale netto positivo sulla variazione negativa della riserva di *fair value* degli investimenti in titoli disponibili per la vendita (decremento di debiti per imposte differite).

Le Attività non correnti destinate alla vendita e dismissione si decrementano di 384 milioni di euro per effetto del perfezionamento della cessione a Invitalia del 100% del capitale sociale della Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale, avvenuta in data 7 agosto 2017 e per effetto della riclassifica nel Capitale immobilizzato del valore contabile della partecipazione in BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

Il **Patrimonio netto** al 31 dicembre 2017 ammonta a 5.512 milioni di euro e si decrementa di 648 milioni di euro per effetto principalmente della movimentazione delle riserve di *fair value* al netto del relativo effetto fiscale (713 milioni di euro) in cui sono riflesse le oscillazioni (positive e/o negative) degli investimenti in titoli del Patrimonio BancoPosta, nonché della distribuzione di dividendi, così come deliberato dalla Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017, per 509 milioni di euro (39 centesimi di euro per azione) corrisposti agli azionisti il 21 giugno 2017. Tali variazioni del Patrimonio sono state parzialmente compensate dall'Utile netto conseguito nell'esercizio (617 milioni di euro).

Posizione finanziaria netta di Poste Italiane S.p.A.

(dati in milioni di euro)	2017	2016	Variazioni	
Passività finanziarie	63.208	60.495	2.713	4,5%
Attività finanziarie	(61.246)	(59.396)	(1.850)	3,1%
Indebitamento netto/(avanzo finanziario netto)	1.962	1.099	863	78,5%
Cassa e depositi BancoPosta	(3.196)	(2.494)	(702)	28,1%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(2.039)	(2.715)	676	-24,9%
Posizione finanziaria netta	(3.273)	(4.110)	837	-20,4%

n.s.: non significativo

La Posizione finanziaria netta di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2017 è in avanzo per 3.273 milioni di euro, in contrazione rispetto ai valori al 31 dicembre 2016 (in cui presentava un avanzo di 4.110 milioni di euro) principalmente per effetto della componente valutativa legata al *fair value* degli strumenti finanziari disponibili per la vendita del Patrimonio BancoPosta per circa 979 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale.

[← Indice di sezione](#)[← Indice generale](#)Relazione Finanziaria Annuale
Gruppo Poste Italiane | 2017**Posizione finanziaria netta ESMA di Poste Italiane S.p.A.**

(dati in milioni di euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A. Cassa	(1)	(1)
B. Altre disponibilità liquide	(1.884)	(1.460)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	(1.885)	(1.461)
E. Crediti finanziari correnti	(363)	(243)
F. Debiti bancari correnti	200	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	763	14
H. Altri debiti finanziari correnti	106	42
I. Posizione finanziaria corrente (F+G+H)	1.069	56
J. Posizione finanziaria netta corrente (I+E+D)	(1.179)	(1.648)
K. Debiti bancari non correnti	200	400
L. Obbligazioni emesse	50	798
M. Altri debiti non correnti	36	48
N. Posizione finanziaria netta non corrente (K+L+M)	286	1.246
O. Posizione Finanziaria Netta ESMA (J+N)	(893)	(402)
Attività finanziarie non correnti	(835)	(1.101)
Posizione Finanziaria Netta del Patrimonio non destinato	(1.728)	(1.503)
Crediti finanziari per rapporti intergestori	(14)	(14)
Debiti finanziari per rapporti intergestori	732	630
Posizione Finanziaria Netta del Patrimonio non destinato al lordo dei rapporti intergestori	(1.010)	(887)